

Alla Liuc i “fuoriclasse della Scuola”

Pubblicato: Giovedì 22 Novembre 2018



66 studenti “fuoriclasse” da tutta Italia alla LIUC – Università Cattaneo, per un Campus di Educazione Finanziaria dedicato alla leadership e alla quarta rivoluzione industriale: oggi, giovedì 22 novembre, l’iniziativa “I Fuoriclasse della Scuola” ha fatto tappa all’Università nell’ambito della sua terza edizione, che si è articolata in **tre giorni di incontri tra Torino** (Museo del Risparmio), **la LIUC, appunto, e Milano** (Museo della Scienza e della Tecnica).

Il Progetto “I Fuoriclasse della Scuola” si inserisce nella cornice di un apposito Protocollo d’intesa siglato nel 2016 tra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e la Fondazione per l’Educazione Finanziaria e al Risparmio (Feduf) e mira a **valorizzare i giovani talenti attraverso il contributo di donazioni da parte di fondazioni, associazioni, società e da parte di singoli cittadini**. L’obiettivo di questo progetto è quello di far crescere una **generazione di giovani eccellenti e consapevoli che sviluppano le competenze economiche e la legalità** per condividere le esperienze maturate in favore della collettività.

Alla LIUC i partecipanti (studenti che nell’anno scolastico 2017/18 hanno frequentato la classe terza, quarta e quinta) hanno potuto seguire un seminario su **“Cogliere i segnali deboli come risorsa essenziale del leader”** con il **prof. Luciano Traquandi**, docente della Scuola di Economia della LIUC: un incontro dedicato all’importanza di sviluppare una particolare sensibilità rispetto alle complessità organizzative, un “terzo occhio” capace di cogliere aspetti intangibili e immisurabili del lavoro.

Nella seconda parte della mattinata, gli studenti, guidati dal **prof. Tommaso Rossi e dall’ing. Giovanni Pirovano** della Scuola di Ingegneria Industriale, hanno invece avuto accesso all’**i – FAB, la fabbrica simulata 4.0 della LIUC**, dove hanno potuto scoprire i pilastri della quarta rivoluzione industriale e toccare con mano gli elementi tecnologici su cui si fonda.

In particolare, i partecipanti hanno scoperto come è possibile sfruttare gli strumenti digitali per progettare, gestire e migliorare fabbriche snelle e intelligenti, ovvero come è possibile essere dei “fuoriclasse” della quarta rivoluzione industriale.

«La LIUC considera un privilegio avere contribuito a questo Campus – **commenta il prof. Michele Puglisi, Direttore del CARED** (Centro d’Ateneo per la Ricerca Educativo Didattica e l’Aggiornamento) della LIUC – un’occasione per far conoscere ai partecipanti i due mondi delle soft e delle hard skills. E’ stata un’opportunità per far comprendere come la LIUC fa università, offrendo anche un contributo alla crescita individuale di questi studenti eccellenti, che domani saranno studiosi, scienziati e manager».

66 i partecipanti, tutti destinatari di borse di studio, erogate da 38 donatori: «Per la prima volta – spiega **Laura Ranca** (Fondazione per l’Educazione Finanziaria e al Risparmio – Feduf) – questa iniziativa include una parte consistente in un contesto universitario: una scelta che ci consente di proporre agli studenti un assaggio della vita universitaria in una realtà particolare come quella della LIUC, da sempre vicina al mondo delle imprese. Un modo, quindi, per andare oltre l’eccellenza di questi studenti nelle singole discipline e farli avvicinare al

mondo del lavoro, sia approfondendo skills che fanno parte di tutti noi ma di cui è necessario prendere coscienza, sia scoprendo le professioni del prossimo futuro».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it